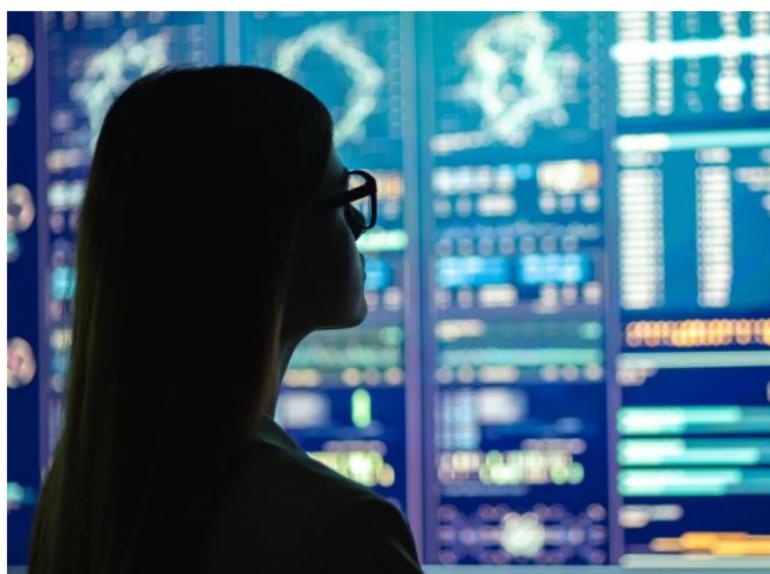


Grazie alla lavagna digitale di Trend Servizi il 4.0 entra a scuola e in ufficio

di Massimiliano Del Barba

La tecnologia viene da un'azienda britannica, la Re Mago Ltd. Il Ceo Lazzeroni: «si torna a lavorare nel digitale come nel fisico con penne e cancellini»



Tornare all'immediatezza dell'analogico senza rinunciare al vantaggio competitivo del digitale. **Prova a raggiungere la quadratura del cerchio un'azienda di Mantova, che però è nata a Brescia nel 1981** e nel Bresciano mantiene lo zoccolo duro del suo pacchetto clienti, la quale ha appena realizzato una lavagna digitale destinata a mandare in pensione gli schermi interattivi che conosciamo.

Ha sede a Castiglione delle Stiviere, si chiama Trend Servizi ed è software house, system integrator e distributore di servizi e macchine per l'ufficio, il punto vendita e l'hospitality. Anche sulla scorta dei cambiamenti nell'organizzazione imposti dall'emergenza sanitaria, nel 2021 l'azienda fondata e diretta da Annibale Lazzeroni ha creato «**Digital natural working**», una soluzione che lo stesso imprenditore definisce «mirata a far collaborare le persone, in modo semplice e senza dover fare formazione, su qualsiasi contenuto digitale in presenza e in videoconferenza».

La tecnologia viene da un'azienda britannica, la Re Mago Ltd, la quale ha sviluppato un software, chiamato Valarea, che è in grado di trasformare le vecchie - si fa per dire - lavagne digitali in uno strumento estremamente duttile e intuitivo: apri un foglio (bianco) di lavoro e ci appiccichi tutti i file - pdf, cad 3d, video, non importa - come se stessi disponendo dei documenti su un tavolo: li puoi sfogliare, interrogare, con la penna ci puoi prendere appunti, sottolinearli, ritagliarli.

Addirittura puoi fotografare un oggetto e, scontornato grazie all'AI, posizionarlo sul piano di lavoro. «Dalle scuole alle imprese — ragiona Lazzeroni — le applicazioni e gli utilizzi possono essere molteplici e sicuramente aumenteranno col tempo. Fra i primi clienti abbiamo avuto un asilo nido, un'agenzia di modelle per il sistema moda e un'azienda che customizza motociclette».

Ovviamente la lavagna è stata studiata anche per aggregare contenuti da mobile. Per esempio, un partecipante può fare una foto, avere un contenuto sul proprio device e condividerlo immediatamente sul piano della lavagna mentre un altro partecipante può commentare l'immagine scrivendovi sopra a mano appunti. «In pratica — chiude Lazzeroni — **si torna a lavorare nel digitale come nel fisico con penne e cancellini**, rendendo un sistema informatico alla portata di tutti, grazie a un uso naturale dei contenuti digitali».